

Il manuale del corso – Sintesi dei risultati

Il corso di formazione di *DICE* è stato ideato al fine di migliorare, consolidare e rendere più efficace il lavoro dei professionisti che si occupano dei migranti.

L'obiettivo è quello di fornire loro dei *metodi, degli strumenti e delle pratiche innovative* e aiutarli ad acquisire delle competenze che facilitino l'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti. Il corso migliorerà la qualità del supporto offerto ai professionisti insegnando loro a *gestire la diversità, potenziali malintesi o incidenti critici*. Tale formazione, inoltre, farà sì che i professionisti evitino di sviluppare i sintomi tipici dello stress cronico da lavoro o altri disagi emotivi.

Il corso si articola in *quattro moduli* che affrontano i *quattro temi principali di DICE: Diversità, Inclusione, Cittadinanza ed Empowerment*.

Poiché è difficile operare una chiara distinzione fra questi temi, le organizzazioni partner hanno deciso di adottare un taglio interdisciplinare dedicando i quattro moduli del corso ai seguenti argomenti:

Modulo 1 – Sensibilità culturale

Modulo 2 – Lotta alle discriminazioni

Modulo 3 – Misure di intervento

Modulo 4 – Sostegno al processo di acquisizione delle competenze

Ciascuno di questi moduli è composto da una parte teorica e una pratica, è accompagnato da esercizi da svolgere con i migranti e da attività di riflessione volte ad analizzare tutte le dimensioni delle competenze, offrendo così ai professionisti la possibilità di acquisire conoscenze e sviluppare capacità pratiche e atteggiamenti positivi.

Il corso è rivolto a tutti i professionisti che lavorano coi migranti al fine di permettere loro di promuovere iniziative e azioni più incisive. I migranti potranno, dunque, ottenere degli indubbi vantaggi, dal momento che saranno supportati da persone dotate di competenze appropriate, in grado di comprendere e rispondere in maniera ottimale alle loro esigenze. Il materiale didattico potrà essere utilizzato in due modi differenti: i professionisti potranno consultarlo autonomamente e svolgere le varie attività di riflessione; in alternativa può costituire la base per l'erogazione di un corso di formazione rivolto a un gruppo di professionisti, sfruttando anche le attività di gruppo inserite.

Modulo 1 – Sensibilità culturale

Il primo modulo del manuale didattico di DICE offre l'opportunità di analizzare i concetti di cultura ed identità che, sebbene siano diventati piuttosto diffusi nel linguaggio comune, presentano un livello di complessità inaspettato. Per comprendere in che modo *cultura e identità si formino e cambino nel corso del tempo*, è stato preparato un percorso teorico che prevede lo studio di diverse definizioni e fenomeni culturali e della loro evoluzione nel tempo. Inoltre, è possibile *approfondire le proprie conoscenze sul tema dell'identità*, analizzandone i molteplici elementi e i relativi legami con la cultura, nonché *l'influenza esercitata dai processi migratori*. In questo contesto, sarà possibile confrontarsi col tema dello *shock culturale* e con la necessità di affrontarlo dal momento che può rappresentare un ostacolo all'inclusione sociale. Il modulo approfondisce anche le nozioni di *ascolto attivo e curiosità* due elementi che possono aiutare i professionisti a migliorare il loro lavoro. Nella seconda parte, inoltre, ci si concentra sulla comunicazione interculturale con delle indicazioni sulle differenze fra i diversi *stili comunicativi* nelle varie culture.

Il modulo è accompagnato da attività pratiche volte ad approfondire, acquisire e mettere in pratica nuove conoscenze, da utilizzare sul campo.

Modulo 2 – Lotta alle discriminazioni

Il modulo è incentrato sulla lotta alle discriminazioni, un fenomeno persistente che ostacola la costruzione di una società e di un'economia più giuste, attente ai diritti umani. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i professionisti che lavorano con i migranti sulla gravità del fenomeno e sulla necessità di favorire la partecipazione attiva di questi ultimi al fine di contrastarlo. Non a caso, tale problema sarà affrontato sia nella sua dimensione teorica che in quella pratica.

Si partirà presentando il *concetto di discriminazione* in tutte le sue sfaccettature, spiegandone la natura sia aperta e consapevole che nascosta e basata su generalizzazioni. Comprendere lo spettro del fenomeno aiuterà i professionisti a individuarne le varie forme e ad assistere i migranti nella ricerca di soluzioni atte a contrastarlo nella vita di ogni giorno.

Quindi, saranno esaminati altri *concetti chiave legati alle discriminazioni* soprattutto in merito alla loro influenza sui comportamenti. Verranno fornite indicazioni riguardo al modo in cui gli *stereotipi* basati sul nostro orientamento cognitivo portino a pregiudizi che influiscono sui nostri atteggiamenti e quindi a discriminazioni che determinano dei comportamenti. Inoltre, la discriminazione deriva direttamente dallo *sciovinismo e dai discorsi di incitamento all'odio*, che insieme a stereotipi e pregiudizi consolidano i rapporti di potere. L'analisi di tali concetti correlati può aiutare a ripensare a determinate categorizzazioni, trattare in maniera equa ogni essere umano, incoraggiare i migranti a comprendere che non sono diversi dagli altri e basare le proprie opinioni sui fatti.

Inoltre, i professionisti comprenderanno *l'impatto che le discriminazioni hanno sulla vita di ogni giorno* attraverso numerosi esempi di ieri e oggi che provano la gravità del fenomeno che influisce sulla società, sull'economia e sui diritti umani. Studiando le storie e le radici di tali episodi, si potranno individuare con maggiore facilità le politiche discriminatorie e gli atteggiamenti più comuni all'interno della società e dei luoghi di lavoro al fine di illustrarli meglio ai migranti.

Infine, saranno esaminati i *principali tipi di discriminazione legati al contesto*, attraverso esempi che localizzano il fenomeno e consentono di comprendere quanto sia radicato nelle attività umane più comuni come il lavoro, la formazione e lo sport. Si potrà dunque acquisire una maggiore familiarità coi principali strumenti legislativi volti a contrastare questo tipo di discriminazioni e che rassicurano i migranti circa gli sforzi compiuti dalle società europee per sradicarle.

Il modulo è arricchito da numerose attività, fra cui quelle di riflessione, allo scopo di approfondire le conoscenze acquisite, potenziare importanti competenze e rivedere i principali concetti presi in esame. Una volta completato il modulo, i professionisti saranno pronti a lottare contro le discriminazioni di ogni tipo.

Modulo 3 – Misure di intervento efficaci

Il terzo modulo raccoglie diversi approcci, atteggiamenti e strumenti che possono essere considerati utili nel lavoro coi migranti e i rifugiati. Ciascuno dei quattro approcci presentati permette di acquisire conoscenze, sviluppare competenze e adottare un atteggiamento costruttivo nei confronti del gruppo target.

A una prima lettura i temi potranno apparire piuttosto chiari: *approccio formativo, gestione dei conflitti, resilienza, empatia*. Sembrano familiari, ma sappiamo davvero cosa implicano e quali strategie bisogna adottare per applicarli in ambito lavorativo? Ciascun capitolo fornisce degli spunti e presenta un elenco di letture di approfondimento. A ogni approccio è stato associato un caso studio o un'attività volta a ispirare il processo di riflessione.

Inoltre, al termine di ciascun capitolo è stato inserito un glossario contenente delle brevi definizioni delle principali nozioni e concetti evocati legati, tuttavia, esclusivamente al contesto professionale di riferimento.

Modulo 4 – Sostegno al processo di acquisizione delle competenze

Il dibattito è un elemento centrale del processo di formazione. Da una parte offre un ottimo sostegno ai professionisti che intendono incoraggiare la partecipazione attiva dei migranti nella società, dall'altra serve a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi essenziali come le migrazioni e l'accoglienza. Tale metodo, dunque, non è volto solo all'acquisizione di competenze chiave come la comunicazione verbale e non verbale, ma può anche alimentare l'autostima e la fiducia, nonché indicare delle strategie che consentono di esprimere la propria opinione nel rispetto degli altri.

Per prima cosa, è necessario concentrarsi sul senso del dibattito. Quindi si affronterà un tema che incoraggi sia migranti che professionisti a riflettere e a discutere in maniera critica. I primi due capitoli forniscono informazioni teoriche e attività in merito.

Sappiamo, inoltre, che i media ritraggono spesso i migranti in maniera negativa. Il dibattito in merito alla migrazione e ai rifugiati è spesso caratterizzato da pregiudizi, si basa su fallacie logiche o dati scorretti. Per cui, è essenziale che migranti e professionisti si concentrino su tali incongruenze al fine di reagire a tale narrazione individuando delle tesi che consentano di mettere in discussione le notizie false.

Infine, riteniamo sia molto importante ascoltare con attenzione le persone e insegnare loro ad esprimersi. A tal proposito, abbiamo inserito degli esercizi di ascolto e di coaching.